



DAL 1992 A OGGI CROLLATI FURTI, SCIPPI E RAPINE. IN CITTÀ MENO DENUNCE RISPETTO AL RESTO DELLA PROVINCIA

In dieci anni i reati scesi del 26% il prefetto: Torino ben controllata

La vera preoccupazione è la criminalità organizzata: “Documentati molti tentativi d’infiltrazione”

In trent'anni a Torino e provincia i reati sono calati del 20%. Negli ultimi dieci addirittura del 26%. Diminuiti gli scippi e i borseggi, i

furti in abitazione e nei negozi, le rapine e i furti d'auto. Torino è dunque città perfetta? Sarebbe una generalizzazione impropria. Ma di sicuro i dati testimoniano

una frattura tra la percezione, alimentata anche da certa politica, e la realtà. Che dice che la città è più sicura di un tempo.

IRENE FAMÀ — PP. 32-33

I dati del Rapporto Rota: in provincia più delitti rispetto alla città; rispetto al 2011 crollo del 26%

La lunga discesa dei reati in trent'anni calati del 20% il pericolo sono le truffe web

IL DOSSIER

IRENE FAMÀ

In trent'anni a Torino e provincia i reati sono calati del 20%. Diminuiti gli scippi e i borseggi, i furti in abitazione e nei negozi, le rapine e i furti d'auto. Torino è dunque città perfetta? Sarebbe una generalizzazione impropria. Ma di sicuro i dati testimoniano una frattura tra la percezione, alimentata anche da certa politica, e la realtà. Che dice che la città è più sicura di un tempo.

Certo, la criminalità è cambiata: i topi d'appartamento, i ladri di macchine, gli “uomini d'oro” dei colpi in banca e in posta hanno lasciato posto ai professionisti delle truffe informati-

che, più sicure e immediate. La fotografia della “Torino criminale” per come emerge dalle banche dati del Rapporto Rota è nitida: 182.730 reati nel 2019, il 26% in meno rispetto a dieci anni fa. Per la provincia il dato è di 116.545 (rispetto ai 155 mila e più del 2011) per la città è di 66.185 (nel 2011 erano stati oltre 90 mila). I numeri del 1992 raccontano un'altra Torino ancora: 182.730 i reati totali, 116.545 in provincia, 66.185 in città.

Cambia la criminalità. E sempre più cresce l'incidenza della provincia rispetto a Torino. Eppure, soprattutto in città, il tema della sicurezza continua a essere centrale, soprattutto con l'avvicinarsi delle elezioni. In campa-

gna elettorale, va da sé, l'attenzione si concentra sulle periferie. E così, immancabile, c'è chi lancia l'allarme “banlieue”, tra risse e spaccio, invoca l'esercito e porta avanti slogan come «Più poliziotti, più telecamere».

I problemi ci sono, è innegabile: il numero di reati ogni 100 mila abitanti vede Torino è al quarto posto dietro a Milano, Firenze e Bologna. Ma la questione la riassume bene il prefetto Claudio Palomba quando invita a «non enfatizzare eccessivamente situazioni di pericolo». Detto in altri termini: saper leggere la realtà, senza affidarsi soltanto alla percezione emotiva. Interpretare i dati e pensare a nuove strategie per far fronte al mutare del crimine. A

cominciare dalle truffe informatiche, su cui gli inquirenti hanno acceso un faro. Con l'affermarsi del digitale, i ladri 2.0 hanno trovato terreno fertile: la gente trascorre più tempo al computer, effettua acquisti online, dai biglietti del pullman a quelli per un viaggio oltre Oceano, per ogni cosa si affida alla bontà della rete. E così il dato per il 2019 è di 16.691 truffe informatiche scoperte dalle forze dell'ordine (5.353 in città, 11.339 in provincia). Nel 2000, i primi anni di Internet, si parlava di appena un migliaio di raggiri sul web. A perdere appeal, negli ultimi tempi, sono i reati da strada. Crollano i borseggi e gli scippi: 33.904 nel 2015, 19.780 nel 2019. Stessa sorte anche per i fur-



ti in appartamento che passano da un totale di 20.078 nel 2015 a 10.706 del 2019. I ladri cambiano obiettivi: rubare macchine, ad esempio, è diventato più

La criminalità è cambiata: scippi e furti sempre più rari

pericoloso e meno redditizio. E così se nel 1992 i furti

d'auto erano stati 32.515, nel 2019 sono scesi a 6.628. Stessa storia per i furti sui mezzi in sosta, passati dai 49.421 del '92 ai 14.363 del 2019. Una volta si puntava all'autoradio, adesso difficilmente in una macchina parcheggiata si nasconde un prezioso bottino.

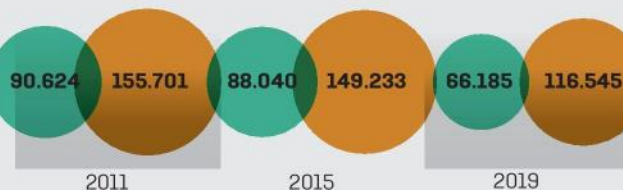
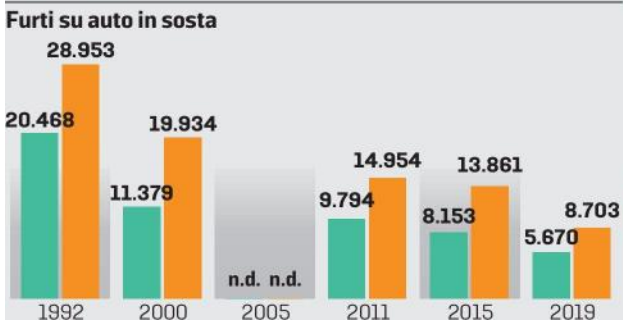
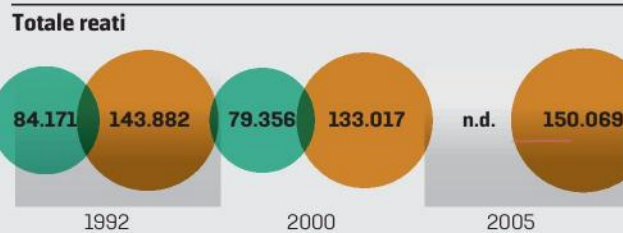
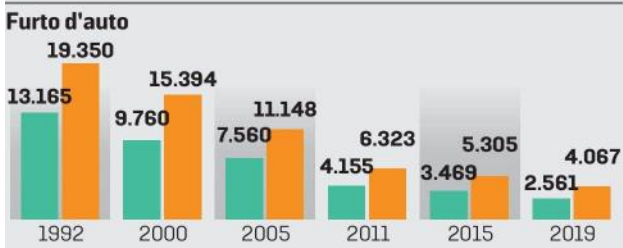
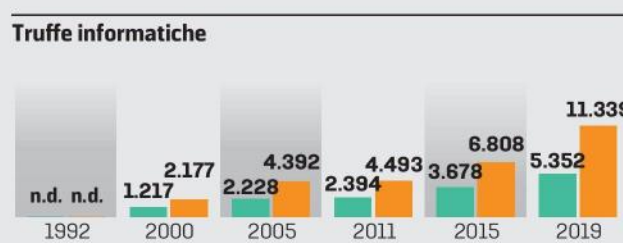
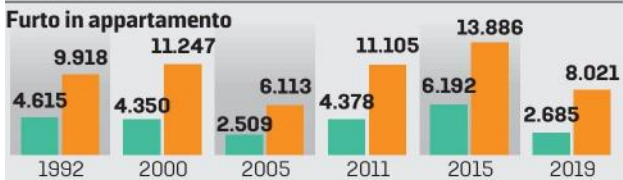
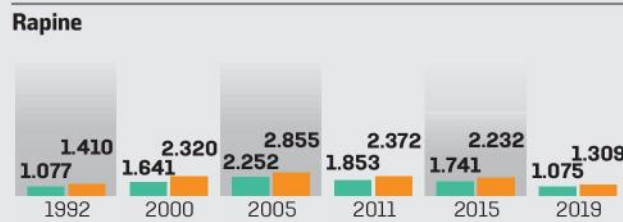
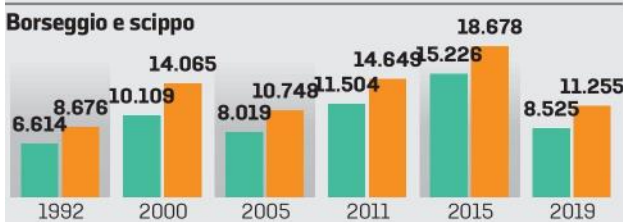
I dati del Rapporto Rota raccontano la criminalità degli ultimi trent'anni. Che adesso pone nuovi interro-

gativi e nuove questioni. Anche qui Torino anticipa i tempi della criminalità? Di sicuro le emergenze che si impongono sono almeno due. Le truffe informatiche, appunto. E i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata

Torino è una città in fermento. Una città «vivace», come l'ha definita l'altro giorno il capo della polizia Lamberto Giannini in un'in-

tervista a La Stampa. E il fermento culturale si ripercuote in diversi ambiti, compreso l'ordine pubblico. Torino anticipa i tempi. Era così già all'epoca dei conflitti sociali, operai e studenteschi. È stato così con il movimento dei forconi. Ed è così ancora oggi, dove le proteste contro le misure anti-contagio vengono annunciate ogni settimana e trascinano in piazza migliaia di persone. —

ANDAMENTO DI ALCUNI REATI A TORINO

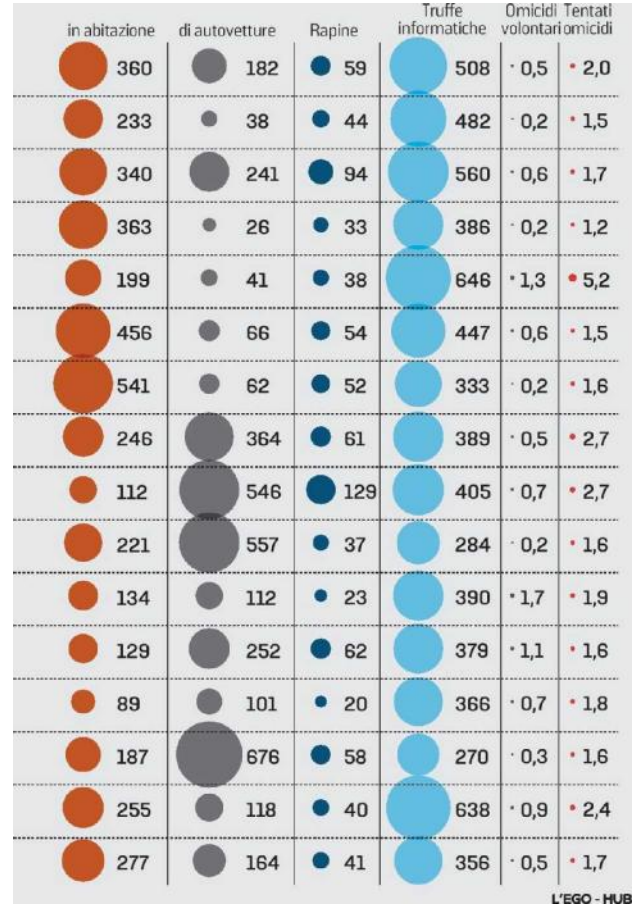


Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 12.08.2021 Pag.: 31,32,33
 Size: 1027 cm2 AVE: € 279344.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



	Numero di reati ogni 100.000 abitanti	Totale delitti	Furti	in esercizi
Torino	5.162	468	172	
Genova	4.455	401	157	
Milano	6.728	819	266	
Venezia	4.494	748	202	
Trieste	3.874	200	195	
Bologna	5.877	643	254	
Firenze	6.188	943	275	
Roma	5.073	468	163	
Napoli	4.203	204	86	
Bari	3.753	99	101	
Reggio C.	2.763	32	47	
Palermo	3.583	123	104	
Messina	2.717	32	50	
Catania	3.916	88	90	
Cagliari	2.837	74	131	
ITALIA	3.817	230	125	



L'EGO - HUB

Su La Stampa



Lunedì la ministra dell'Interno Luciana Lamorgese ha partecipato insieme con il capo della polizia Lamberto Giannini, alla riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza e a una riunione tecnica dedicata alla situazione della Tav in Valsusa.